

## “2013-2020: SETTE ANNI TRA MUSICA E CULTURA” parte prima (2013-2016)

Sono passati ormai sette anni dalla presentazione - avvenuta ufficialmente nel novembre del 2013 a Palazzo Lascaris, sede istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte - del **mio libro** *I Grandi Maestri Piemontesi della Fisarmonica (The Foremost Piedmontese Accordionists)* e della **nuova versione del nostro inno ufficiale** *Noi soma piemontèis*. Mi sembra, dunque, doveroso tracciare un bilancio, per quanto sintetico, dell'attività svolta dalla nostra associazione a livello musicale e culturale.

Realizzata su invito del presidente, Gr. Uff. Michele Colombino, la nuova versione di *Noi soma piemontèis* ha conosciuto in breve tempo un successo internazionale tanto che, ad oggi, stiamo sia stata ascoltata on line da oltre 80.000 persone in tutto il mondo.

**Alessandro Mondo, giornalista de *La Stampa*, ha scritto:**

“*Noi soma piemontèis*... , tre parole nelle quali si riassumono le radici, l'orgoglio e forse la nostalgia dei piemontesi e dei loro discendenti, sparsi a tutte le latitudini... Un inno che è un omaggio a tutte queste vite, un inno che ha inteso dare voce, senza clamore, senza retorica, in lingua rigorosamente piemontese, a milioni di conterranei sparsi nel mondo”.

Grazie alla collaborazione del **maestro Luca Zanetti**, fisarmonicista recentemente insignito dalla Cea (Comunità Europea Accordeonisti) della prestigiosa *Stella d'oro al merito*, **il libro** *I Grandi Maestri Piemontesi della Fisarmonica* è **stato presentato in Italia ed in Francia** presso la Cattedrale di Sisteron e gli Archives départementales des Alpes de Haute-Provence di Digne-les-Bains: numerose copie, inoltre, sono state spedite in tutto il mondo a privati, musei o associazioni culturali.

**Françoise Denoyer, giornalista de *La Provence*, ha scritto:**

“Le note risuonano con la stessa profondità delle parole... Uno splendido viaggio nel cuore di un'opera, tanto appassionante quanto commovente, che ci riporta alle radici dei nostri vicini e fratelli piemontesi, ad una memoria e una cultura condivise poiché attraverso il destino di queste stelle giunte al firmamento della loro arte si disegna con tratto lieve, per poi risuonare in ciascuno di noi, una bella e toccante storia. Seguendo le pagine scandite ritmicamente dalla magia del maestro Zanetti e dalle parole sincere di Fabio Banchio, insieme “respiriamo” la nostra terra, il nostro dono collettivo, certamente una parte del nostro comune divenire.”

Il dicembre del 2013 è stato, purtroppo, segnato **dalla scomparsa dell'amico ed indimenticato artista Mario Piovano**. Per esplicito volere della famiglia, l'accompagnamento musicale e l'estremo saluto sono stati affidati in **forma esclusiva** alla nostra Associazione.

**Questo il toccante saluto del presidente, Gr. Uff. Michele Colombino:**

“Prima che la liturgia religiosa abbia termine, con un doveroso ringraziamento al parroco ed alla famiglia che mi concedono questo breve intervento, nel mio ruolo di presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, ma soprattutto in nome di un'immensa schiera di estimatori, musicisti, amanti della fisarmonica, [...] compio il dovere di porgere l'estremo saluto ad un grande e dignitoso figlio del Piemonte e dell'Italia: l'amico Mario Piovano. [...] In gioventù egli ha percorso le strade del mondo, testimoniando ovunque con orgoglio le radici della nostra identità culturale, [...] i valori di una civiltà contadina e montanara fondata su principi, costumi e tradizioni rimasti pressoché immutati del corso dei secoli. Artista apprezzato ed amato a livello nazionale e internazionale, egli ha mirabilmente trasposto in musica storie di valli, borgate e città del nostro Piemonte, senza trascurare l'odissea migratoria di chi ha cercato altrove lavoro, dignità e nuova Patria. Suo è il commovente brano *Una valigia di cartone*, un insuperato ritratto dell'odissea migratoria. [...] Recentemente mi aveva personalmente espresso il desiderio di partecipare venerdì 15 novembre, nell'aula del Consiglio Regionale del Piemonte, alla presentazione del libro *I Grandi Maestri Piemontesi della Fisarmonica*, nel quale la sua vita è raccontata con dovizia di particolari e magistrale finezza: purtroppo il sogno non è potuto diventare realtà... Merita qui una doverosa citazione la frase posta dall'autore - il prof. Fabio Banchio, responsabile del Settore Arte e Cultura dell'Associazione Piemontesi nel Mondo - a coronamento del capitolo a lui dedicato: «Piovano non ha successori: la sua grandezza consiste nella sua semplicità, nell'immediatezza della sua Arte: è lui il vero, autentico, depositario della cultura popolare piemontese.

Questa è la sua eredità, un'eredità destinata a rimanere immutata con il trascorrere del tempo». [...] Addio Mario: intorno alla tua bara c'è la gente che ti ha sempre apprezzato e ammirato, c'è l'espressione viva e qualificata di chi ha vissuto ed interpretato la Musica come valore e patrimonio di popolo. [...]. Grazie per quello che sei stato in vita, in semplicità e umiltà, pur nell'eccellenza della tua musica che resterà sempre un patrimonio prezioso per il nostro Piemonte. [...] Possano le armoniose note della musica celestiale accompagnarti e accoglierti nel Regno dei Giusti per trovare pace, conforto e serenità”.

Il 2014 è stato un anno che oserei definire “storico”. **All'incontro con Sua Eminenza Cardinale Giuseppe Bertello**, presidente della Pontificia Commissione e del Governatorato per lo Stato della Città del Vaticano, è seguito il 26 marzo quello con **S. S. Papa Francesco** che, dopo aver salutato pubblicamente la nostra Associazione, ha ricevuto dal Gr. Uff. Michele Colombino e dall'Avv. Ugo Bertello la targa a lui dedicata ed il CD del nostro inno.

Nello stesso anno, a conclusione delle solenni celebrazioni del **40° Anniversario del Monumento ai Piemontesi nel Mondo di San Pietro Val Lemina**, l'Associazione **ha prodotto il DVD commemorativo *Un monumento per ricordare e...non essere dimenticati***. Storia, tradizioni e piemontesità sono le protagoniste di un filmato che, alle riprese della serata conclusiva, alterna immagini di repertorio nella consapevolezza che, all'inesorabile trascorrere del tempo, si affianca la nostra immutata volontà di non dimenticare i nostri emigrati, patrimonio unico ed insostituibile della nostra terra. **Allo scoprimento del ritratto bronzeo di Papa Francesco**, opera dell'artista piemontese **Gioacchino Chiesa**, è seguito un **applaudito concerto** che, oltre al sottoscritto, ha visto la partecipazione straordinaria della cantante italo-americana **Simona Rodano** - ambasciatrice della campagna di promozione della lingua italiana promossa dall'Ambasciata d'Italia di Washington - ed i **maestri Neri, Petrarulo e Zanetti**.

Nel gennaio del 2015, in mondovisione dal Teatro Regio di Torino, **ho diretto gli inni che hanno inaugurato i solenni festeggiamenti per il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco**. Il Comitato Storico-Scientifico per gli anniversari di interesse nazionale, presieduto dal Dott. Franco Marini, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo italiano - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ha attribuito all'evento il “riconoscimento onorifico di evento di interesse nazionale”.

**Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, ha scritto:**

“Cari salesiani, cara Famiglia Salesiana, cari amici e amiche del carisma di Don Bosco e dei giovani: ieri abbiamo ricevuto la notizia e il documento con il quale **il Comitato Storico-Scientifico per gli anniversari di interesse nazionale del Governo italiano, presieduto dal Dott. Franco Marini**, con una seduta del 18 Luglio, ha accordato che la celebrazione **del Bicentenario della nascita di Don Bosco abbia un riconoscimento onorifico di “Evento di interesse nazionale”**. Certamente la notizia ci rallegra e ci riempie di soddisfazione. Nel documento si vuole riconoscere in questa terra che Don Bosco è uno dei figli prediletti, e una figura di speciale rilievo. In questo momento desidero fare arrivare a tutti i luoghi del mondo dove il carisma salesiano è presente che, realmente, il nostro amato Don Bosco è un dono dello Spirito per tutta la Chiesa e Don Bosco, nella sua dimensione di Educatore e Padre della gioventù, è patrimonio di tutto il mondo e certamente “patrimonio umano” per tutta l'Umanità. Lì dove c'è un'opera salesiana della Congregazione e di tutta la nostra Famiglia, questo patrimonio si fa e deve essere realtà oggi come sempre, e se possiamo, con maggiore impegno. Abbiamo manifestato che non intendiamo la celebrazione del Bicentenario come un insieme di festeggiamenti, ma come un'opportunità per fare più vivo il carisma e tanto attuale a Don Bosco come sempre è stato per i giovani. Ringraziamo la sensibilità che il governo italiano ha avuto con Don Bosco attraverso questo riconoscimento e rinnoviamo il nostro impegno in favore dei giovani di tutto il mondo, e anche in questa bella terra italiana che fu la sua”.

In maggio, in occasione del 30° anniversario dell'uscita del film *Ritorno al futuro*, con il maestro Luca Zanetti **abbiamo incontrato a Castell'Alfero (Asti) il compositore italo-americano Alan Silvestri**. Vincitore di tre Grammy Awards, due Emmy Awards (2014, per i documentari *Cosmos* e *Odissea* nello spazio), oltre a due nomination all'Oscar e quattro riconoscimenti alla carriera, **il maestro vanta origini piemontesi** poiché la nonna Eugenia, come tanti altri connazionali, all'inizio del Novecento lasciò il Piemonte per cercare fortuna in America.

Un altro evento degno di nota è stato il **gemellaggio internazionale tra il Comune di Osasco e l'omonima città del Brasile** tenutosi in giugno presso lo storico castello dei conti Cacherano. **Alla cerimonia ufficiale** – in cui il presidente Colombino ha ricordato come i gemellaggi rappresentino un fondamentale momento di riscoperta delle nostre radici – **è seguito un applauditissimo concerto** che ha visto protagonista la cantante **Simona Rodano**, accompagnata da me al pianoforte, **Saverio Miele** al contrabbasso, **Giampaolo Petrini** alla batteria, **Fabrizio Veglia** alla chitarra e **Luca Zanetti** alla fisarmonica.

Di forte impatto mediatico è stata, venerdì 4 dicembre 2015, **la presentazione**, nella splendida cornice delle Cattedrale di Pinerolo, **della nuova versione della *La Madonina 'd Pinereul***. La canzone - testo in lingua piemontese del poeta-scrittore Ugo Marino, musica del maestro Giordano Bruno - riassume e fonde mirabilmente in un grande mosaico popolare ed artistico i valori religiosi con momenti significativi della storia locale: i cittadini “andati lontano” e sparsi nel mondo, l'amicizia che diventa fratellanza, i bambini che attendono baci e carezze, i Dragoni e gli Alpini che non sono più ritornati perché fedeli all'appello e ai destini della Patria. All'evento, **posto a coronamento del centenario dell'inizio della Grande Guerra**, oltre al sottoscritto, hanno preso parte il **tenore Michelangelo Pepino** – artista che ha tenuto concerti in Brasile, Canada, Germania, Ungheria, Austria, Spagna... esibendosi inoltre con la prestigiosa l'Orchestra Sinfonica di Rostov – il **maestro Guido Neri**, il **Coro di voci bianche dell'Istituto Maria Immacolata “Piccoli Cantori padre Médaille”** ed il **Coro “Lorenzo Perosi” di Orbassano** diretti, rispettivamente, dai **maestri Elisabetta Gai e Anna Maria Fabaro**. All'evento hanno assistito oltre 1000 persone.

Sabato 4 giugno 2016, in occasione del **gemellaggio tra il Comune di San Pietro Val Lemina e la Città di Oliva** (Provincia di Cordoba, Argentina), il Salone Polivalente di San Pietro Val Lemina **ha ospitato una serata di gala musicale in onore dell'Argentina**. Particolarmente apprezzate sono state le interpretazioni - affidate alla espressiva voce del **tenore Michelangelo Pepino** - del tango *Caminito*, un omaggio alla celebre via di Buenos Aires posta nel quartiere degli immigrati soprannominato El Boca, di *Amapola*, le virtuosistiche interpretazioni alla fisarmonica del **maestro Luca Zanetti** e l'esecuzione strumentale dell'*Himno de Oliva*, da me appositamente arrangiato per l'occasione.

L'eccellente riscontro di pubblico e critica ottenuto dal libro *I Grandi Maestri Piemontesi della Fisarmonica (The Foremost Piedmontese Accordionists)*, mi ha indotto nello stesso anno **a scrivere una seconda edizione**, aggiornata ed arricchita nei contenuti. Nella nuova versione del libro ampio spazio è dedicato alla storica ditta di fisarmoniche **Ranco Vercelli**, la prima ad esportare fisarmoniche negli Stati Uniti, **alla scomparsa del maestro Mario Piovano**, mentre, purtroppo, non è stato possibile parlare di quella del **maestro Michele Corino**, indimenticato autore del brano *Fisarmonica Impazzita*, poiché avvenuta un paio di mesi dopo la pubblicazione.

In occasione della storica visita a Pinerolo del **Nunzio Apostolico della Città del Vaticano, Monsignor Adriano Bernardini**, nel settembre 2016 - con i **maestri Michelangelo Pepino e Luca Zanetti** - presso il Museo Diocesano di Pinerolo, Sala Pacem in Terris, **abbiamo eseguito quattro pagine d'ispirazione mariana**: il canto tradizionale del XVIII secolo *O Santissima*, la celebre *Ave Maria* di Charles Gounod, un'intensa ed espressiva melodia composta sul Preludio in Do maggiore del primo volume del Clavicembalo ben temperato di J.S. Bach, la preghiera alpina *Signora delle cime*, la cui seconda strofa “dipingere” mirabilmente la madre di Cristo con le parole “Santa Maria, Signora della neve”, e la storica canzone di Giordano-Marino “*La Madonina 'd Pinereul*”.

Prof. Fabio Banchio,  
vice presidente e responsabile del Settore Arte e Cultura  
dell'Associazione Piemontesi nel Mondo.